



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 agosto 2023



ANBI Emilia Romagna

28/08/2023 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 33	
Richieste dopo l'alluvione «Servono più informazioni e...	1

Consorzi di Bonifica

28/08/2023 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 25	
«Per il Governo è giunto il momento di tenere fede alle...	3
28/08/2023 emiliaromagnanews.it	
Alluvione, l'Amministrazione comunale di Russi fa il punto con i cittadini	5
27/08/2023 RavennaNotizie.it	
"Alluvione: a che punto siamo?", a Russi incontro pubblico con tecnici e...	6

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

28/08/2023 La Provincia di Cremona Pagina 20	
L'OPPOSIZIONE INTERROGA SUL CANALE DEL RONCHETTO	7

Acqua Ambiente Fiumi

27/08/2023 Il Piacenza	
Maltempo, allerta gialla anche per lunedì 28 agosto	8
28/08/2023 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 31	
«Irrigazione, va stabilita la qualità minima delle	9
27/08/2023 Reggionline	
Maltempo, in Emilia Romagna allerta gialla anche per la giornata di...	10
28/08/2023 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 30	
Famiglia isolata da mesi «Qui soccorsi impossibili»	11
28/08/2023 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7	
Temporal, vento e rischio frane allerta...	12
28/08/2023 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Piano Cispadana «C'è un'alternativa all'autostrada»	13
28/08/2023 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 26	
La marcia inarrestabile «Il granchio blu ormai ha colonizzato il Po...	15
28/08/2023 ilrestodelcarlino.it	
Granchio blu, dal mare al Po: "Pronto a colonizzare il fiume"	17
28/08/2023 Estense	
Cispadana autostrada. Tagliavini: "Palese mancanza di visione strategica"	19
28/08/2023 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 21	
Temporal e forti venti Allerta gialla	21
28/08/2023 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 23	
Senza l'acqua nei bacini e nelle saline se ne vanno anche i fenicotteri...	22
27/08/2023 emiliaromagnanews.it	
Alluvione: dopo la petizione e il videoappello virale dei giovani...	24
27/08/2023 emiliaromagnanews.it	
Maltempo. In Emilia-Romagna stato di allerta gialla anche per la giornata...	26
27/08/2023 ilrestodelcarlino.it	
Nubifragi, grandinate e venti di burrasca in Emilia Romagna: le previsioni...	27
28/08/2023 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 16	
Ripristini post-alluvione	29
27/08/2023 Forlì Today	
"Legno da rimuovere e alvei da sgomberare"	30
27/08/2023 Rimini Today	
Allerta meteo arancione, forti temporal: la mappa della pioggia, ecco le...	31

Richieste dopo l'alluvione «Servono più informazioni e censimento dei danni»

Patrizia Carpi, coordinatrice dei quartieri Villafranca e San Martino: «Ci dicano il cronoprogramma dei lavori per la sicurezza dell'autunno»

di Matteo Bondi
Patrizia Carpi è coordinatrice dei quartieri Villafranca e San Martino in Villafranca, zona colpita anch'essa dall'alluvione dello scorso maggio. Cosa è successo il 16 e 17 maggio nei due paesi?

«Noi siamo stati interessati la mattina del 17 maggio, anche se temevamo già dalla notte del 16. A noi è arrivata l'acqua sia da Forlì, quindi dalla zona di via Minarda, ovvero Roncadello, sia dal Canale Emiliano Romagnolo che è esondato da tanta acqua aveva».

L'argine del fiume Montone, che tanti danni aveva fatto nel 2019, ha quindi retto bene?

«Questo era il nostro timore più grande. In realtà l'argine ha retto molto bene, ma l'acqua ha sormontato l'argine e questa, poi, è andata ad erodere la parte esterna dello stesso. Il timore era proprio che lo avesse indebolito troppo».

Adesso la situazione argini com'è?

«Devo riconoscere che l'autorità di bacino, non appena è stato possibile con i terreni che si sono asciugati, è intervenuta subito andando a sistemare. Ovvio che ora gli argini 'nuovi' sono più deboli, come confermato in Commissione alluvione dal geometra dell'ex Genio civile Fausto Pardolesi».

Ci sono anche altri lavori in corso?

«Su questo abbiamo chiesto e chiediamo alle autorità di tenerci informati. Una richiesta che viene da tutti i quartieri: vogliamo che ci dicano il cronoprogramma dei lavori. Questo perché così anche i cittadini, che sono molto preoccupati per l'arrivo delle piogge autunnali, possano avere dei punti di riferimento e capire cosa si sta facendo e dove. Poi ci sono i cantieri sospesi».

Cioè?

«Per esempio da noi si stava lavorando al polisportivo. Vorremmo sapere quando riprenderanno i lavori e che tempi avranno.

Fa tutto parte di quell'essere informati che dicevo prima».

LUNEDÌ - 28 AGOSTO 2023 - IL RESTO DEL CARLINO 9

FORLÌ Dopo il disastro

Richieste dopo l'alluvione «Servono più informazioni e censimento dei danni»

Patrizia Carpi, coordinatrice dei quartieri Villafranca e San Martino: «Ci dicano il cronoprogramma dei lavori per la sicurezza dell'autunno»

di Matteo Bondi

Patrizia Carpi è coordinatrice dei quartieri Villafranca e San Martino in Villafranca, zona colpita anch'essa dall'alluvione dello scorso maggio. Cosa è successo il 16 e 17 maggio nei due paesi?

«Noi siamo stati interessati la mattina del 17 maggio, anche se temevamo già dalla notte del 16. A noi è arrivata l'acqua sia da Forlì, quindi dalla zona di via Minarda, ovvero Roncadello, sia dal Canale Emiliano Romagnolo che è esondato da tanta acqua aveva».

L'argine del fiume Montone, che tanti danni aveva fatto nel 2019, ha quindi retto bene?

«Questo era il nostro timore più grande. In realtà l'argine ha retto molto bene, ma l'acqua ha sormontato l'argine e questa, poi, è andata ad erodere la parte esterna dello stesso. Il timore era proprio che lo avesse indebolito troppo».

Adesso la situazione argini com'è?

«Devo riconoscere che l'autorità di bacino, non appena è stato possibile con i terreni che si sono asciugati, è intervenuta subito andando a sistemare. Ovvio che ora gli argini 'nuovi' sono più deboli, come confermato in Commissione alluvione dal geometra dell'ex Genio civile Fausto Pardolesi».

Ci sono anche altri lavori in corso?

«Su questo abbiamo chiesto e chiediamo alle autorità di tenerci informati. Una richiesta che viene da tutti i quartieri: vogliamo che ci dicano il cronoprogramma dei lavori. Questo perché così anche i cittadini, che sono molto preoccupati per l'arrivo delle piogge autunnali, possano avere dei punti di riferimento e capire cosa si sta facendo e dove. Poi ci sono i cantieri sospesi».

Cioè?

«Per esempio da noi si stava lavorando al polisportivo. Vorremmo sapere quando riprenderanno i lavori e che tempi avranno.

Fa tutto parte di quell'essere informati che dicevo prima».

LA ZONA COLPITA È LA STESSA DEL 2019?

«In pratica sì, la geografia del luogo è quella. Siamo ancora con tutte le cose aperte ad asciugare, poi capiremo quali danni ci sono a livello strutturale».

Avete fatto un censimento dei danni?

«Noi no, ma abbiamo chiesto, insieme a tutti i quartieri, che venga fatto».

I rimborsi per i danni del 2019 sono arrivati a inizio 2022. Vi aspettate tempi più celeri?

«Chi ha bisogno, ha bisogno adesso. Ovvio che vengono le

perite: prima dell'erogazione, noi vorremmo che anche le pratiche fossero un po' più snelle. È la terza volta in 10 anni che Villafranca si allaga».

«La prima volta fu a causa di piogge copiose e canali di scolo con carenze di manutenzione, poi si cercò di migliorare questo aspetto. La seconda volta cadde l'argine a causa dei lavori che si stavano facendo sotto il ponte dell'ATA. Questa volta è arrivata l'alluvione da Forlì e dal Cer. Spero che anche dopo questa catastrofe si possa migliorare sempre più il sistema di prevenzione».

Lei è stata candidate come sindaco di centrodestra alle ultime elezioni regionali. Durante il periodo di emergenza come sono stati i rapporti con il Comune?

«Con il disastro che è successo sono saliti tutti i canali di contatto. Ci siamo trovati molto facilmente. Si può fare sempre meglio, ma la situazione è stata gestita. Spero che questa esperienza possa servire per realizzare una serie di contatti di emergenza a cui rivolgerti per esempio, tempo fa, ogni quartiere aveva due referenti per la protezione civile, in questi casi aiuta molto».

di BRIGOLLO MEDIA

Volontari in azione ai Romiti

I volontari di Scintolone di Forlì sono stati venerdì per quattro ulteriori interventi. Al palazzo Villa Romiti hanno assistito le attrezzature utilizzate dalla scuola media "Mancusi" per le lezioni di educazione fisica (mattino foto a fianco, con le caratteristiche magliette gialle). Poi hanno aiutato tre famiglie a riordinare la propria casa e le relative pertinenze: in uno di queste vive un donna di 98 anni, a cui hanno consegnato un divano e un letto. In un'altra, a beneficio di una coppia di anziani, hanno ripulito un giardino dal fango.

LA POLEMICA

Morone ai Verdi: «I rimborsi ai Comuni? Dopo il controllo della documentazione»

«Nelle riunioni a chi le spese più grosse contro il centrodestra, i Verdi richiamano anche quella clamorosa. Il deputato forlivese Jacopo Morone replica agli ambientalisti Alessandro Bonelli e Cristina Mangiacchi, che avevano sostenuto che Figliuolo (parlando venerdì al Meeting di Rimini) avesse ammesso le affermazioni del ligustico. Nello specifico, la polemica era sui rimborsi che i Comuni attendono a settembre: «Potranno essere liquidati solo dopo il verba di somma urgenza e altri atti documentati, saranno controllati ed è evidente che subito dopo gli enti locali saranno rimborsati. Il problema è che alcuni Comuni per questioni ideologiche anti-governative non hanno realizzato i lavori in attesa delle risorse statali approntando tempo predette e oggi sono in estremo ritardo. Si cosa parlano, dunque, i Verdi? Non scommettiamo il Pd». Poi Morone spiega che «l'indagine è imprecisa dovremmo posticipare un po' più a lungo. La priorità, infatti, è stata data al ripristino del territorio per evitare brutte sorprese in autunno».

La zona colpita è la stessa del 2019?

«In pratica sì, la geografia del luogo è quella. Siamo ancora con tutte le case aperte ad asciugare, poi capiremo quali danni ci sono a livello strutturale».

Avete fatto un censimento dei danni?

«Noi no, ma abbiamo chiesto, insieme a tutti i quartieri, che venga fatto».

I rimborsi per i danni del 2019 sono arrivati a inizio 2023. Vi aspettate tempi più celeri?

«Chi ha bisogno, ha bisogno adesso. Ovvio che servono le perizie prima dell'erogazione, ma vorremmo che anche le pratiche fossero un po' più snelle».

È la terza volta in 10 anni che Villafranca si allaga.

«La prima volta fu a causa di piogge copiose e canali di scolo con carenza di manutenzione, poi si cercò di migliorare questo aspetto. La seconda volta cedette l'argine a causa dei lavori che si stavano facendo sotto il ponte dell'A14. Questa volta è arrivata l'alluvione da Forlì e dal Cer. Spero che anche dopo questa catastrofe si possa migliorare sempre più il sistema di prevenzione».

Lei è stata candidata come civica di centrodestra alle ultime elezioni regionali. Durante il periodo di emergenza come sono stati i rapporti con il Comune?

«Con il disastro che è successo sono saltati tutti i canali di contatto. Ci siamo trovati isolati, fisicamente. Si può fare sempre meglio, ma la situazione è stata gestita. Spero che questa esperienza possa servire per realizzare una rete di contatti di emergenza a cui rivolgersi: per esempio, tempo fa, ogni quartiere aveva due referenti per la protezione civile. In questi casi aiuta molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

POST ALLUVIONE, RICHIESTE DI AIUTI E RISARCIMENTI

«Per il Governo è giunto il momento di tenere fede alle promesse fatte»

Davide Pietrantoni, coordinatore del Pd Bassa Romagna: «Occorrono soldi, impegno e buon senso. Questa precaria situazione rischia di cronicizzarsi in una drammatica crisi economica e sociale»

LUGO «I romagnoli hanno dimostrato di avere la buona volontà necessaria per superare i momenti più difficili e la capacità di rimboccarsi le maniche, ma per il Governo è giunto il momento di tener fede alle promesse fatte».

È quanto afferma Davide Pietrantoni, coordinatore del Pd della Bassa Romagna, territorio duramente colpito dalle alluvioni in maggio e dal fortunale in luglio.

«Con i segretari del Pd della Bassa Romagna abbiamo sentito la necessità di far sentire la nostra voce - aggiunge Pietrantoni -; la presidente Giorgia Meloni, dopo la passerella nelle zone alluvionate, aveva assicurato che i danni sarebbero stati risarciti al 100%, ma per ora cittadini e le imprese hanno dovuto accontentarsi dei contributi messi in campo solo dalla Regione Emilia Romagna e dalle amministrazioni comunali».

«Quanto dobbiamo aspettare?»

» Dopo la lunga attesa per la nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione, nei giorni scorsi il generale Figliuolo ha promesso che nelle prossime settimane arriveranno le prime coperture finanziarie per le spese già affrontate dagli enti locali.

«Bene, ma ci chiediamo - rimarca Pietrantoni -: se per decidere di rimborsare i Comuni e i consorzi di bonifica delle spese già sostenute per ripristinare gli argini e i canali ci sono voluti quattro mesi, quanto dovranno ancora aspettare le famiglie, le imprese e gli agricoltori?».

Il coordinamento del Pd sostiene l'appello dei nove sindaci del comprensorio contenuto nella lettera inviata al commissario Figliuolo.

«Privilegiare le famiglie fragili» «Quello che le nostre comunità locali potevano fare una volta terminata la fase emergenziale è stato fatto - riprende Pietrantoni -: impegnare fondi fuori bilancio per gli interventi

Corriere Romagna

LAVANDERIA
IKBO

LUGO

POST ALLUVIONE, RICHIESTE DI AIUTI E RISARCIMENTI

«Per il Governo è giunto il momento di tenere fede alle promesse fatte»

Davide Pietrantoni, coordinatore del Pd Bassa Romagna: «Occorrono soldi, impegno e buon senso. Questa precaria situazione rischia di cronicizzarsi in una drammatica crisi economica e sociale»

LUGO

«Privilegiare le famiglie fragili»

Quello che le nostre comunità locali potevano fare una volta terminata la fase emergenziale è stato fatto - riprende Pietrantoni -: impegnare fondi fuori bilancio per gli interventi urgenti di ripristino, supportare le famiglie alluvionate per accelerare i rimborsi messi in campo dalla Regione (Cra), destinare velocemente le risorse raccolte tramite le donazioni. A questo proposito sottolinea la scelta dell'Unione dei Comuni, nella base delle risorse raccolte, di privilegiare le famiglie fragili, i nuclei a reddito basso, e le imprese, attraverso l'assegnazione delle risorse del fondo delle Casse di Comunità. Non abbiamo potuto contare purtroppo su donazioni in genere come quella di Eni grazie alla quale il Comune di Ravenna ha scelto di intervenire nella Traversara, ma le risorse raccolte, così diversificate, sono fondamentali per la sopravvivenza delle nostre comunità. «Bene, ma ci chiediamo - rimarca Pietrantoni -: se per decidere di rimborsare i Comuni e i consorzi di bonifica delle spese già sostenute per ripristinare gli argini e i canali ci sono voluti quattro mesi, quanto dovranno ancora aspettare le famiglie, le imprese e gli agricoltori?».

«Quanto dobbiamo aspettare?»

Dopo la lunga attesa per la nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione, nei giorni scorsi il generale Figliuolo ha promesso che nelle prossime settimane arriveranno le prime coperture finanziarie per le spese già affrontate dagli enti locali.

«Bene, ma ci chiediamo - rimarca Pietrantoni -: se per decidere di rimborsare i Comuni e i consorzi di bonifica delle spese già sostenute per ripristinare gli argini e i canali ci sono voluti quattro mesi, quanto dovranno ancora aspettare le famiglie, le imprese e gli agricoltori?».

Post alluvione, Traversara Distribuzione di materiali e di prodotti alimentari

Iniziativa organizzata nel centro civico a favore delle persone colpite dall'alluvione

BAGNACAVALLLO

Nel locale del centro civico di Traversara, frazione di Bagnacavallo, è ancora attiva la distribuzione di materiale per pulizia e prodotti alimentari a favore delle persone colpite dall'alluvione.

L'associazione, promossa a cura del Consiglio di Zona di Traversara e dell'associazione Traversara in Fiore, prevede l'apertura del centro civico per la distribuzione dei materiali nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

L'attività è iniziata nello scorso mese di maggio, in collaborazione con il Consiglio di Zona di Bagnacavallo, grazie alle donazioni di cittadini, associazioni, organizzazioni e imprese aziende che hanno portato il loro contributo concreto a sostegno della popolazione colpita dalle calamità di maggio.

Il 16 agosto, in occasione della Festa dell'Assunta, patrona di Traversara, è stata inoltre organizzata una cena di solidarietà che ha visto una grande partecipazione.

Il ricavato di circa diecimila euro è stato destinato all'acquisto di beni di prima necessità per integrare i materiali oggetto di donazione.

Più sono stati distribuiti alle persone colpite dall'alluvione nella frazione di Traversara, Bagnacavallo e Villanova di Bagnacavallo circa dieci barili di acqua, cinque barili di detersivo, detergenti e igienizzanti e 24 barili di generi alimentari: pane, pasta, biscotti, pasticcini, fette biscottate, patte, condimenti e prodotti in scatola. Per eventuali ulteriori informazioni, si può chiamare il 339 885 0477 (Maria Grazia), 338 496556 (Angelo).

La serata per la Solidarietà organizzata a Traversara

Consorzi di Bonifica

urgenti di ripristino, supportare le famiglie **alluvionate** per accelerare i rimborsi messi in campo dalla Regione (Cis), destinare velocemente le risorse raccolte tramite le donazioni. A questo proposito sottolineo la scelta dell'Unione dei Comuni, sulla base delle risorse raccolte, di privilegiare le famiglie fragili, tramite rimborsi diretti, e le imprese, attraverso l'integrazione delle risorse del bando delle Camere di Commercio. Non abbiamo potuto contare purtroppo su donazioni ingenti come quella di Eni grazie alla quale il Comune di Ravenna ha scelto di intervenire sulla Tari, ma le risorse raccolte, considerando che sono frutto della generosità prevalentemente di persone fisiche, sono importanti e rappresentano un segno di solidarietà ed è giusto gestire con velocità e trasparenza».

«Un disegno politico?»

» Poi Pietrantoni sottolinea come «le parole di alcuni esponenti del Governo come quelle di pochi giorni fa del viceministro Bignami, che stanno mettendo le mani avanti sui tempi e sull'entità dei rimborsi, ci preoccupano molto; alcuni leggono questa strategia come un disegno politico volto a minare la coesione delle nostre comunità a fronte di un mero tornaconto elettorale in vista delle prossime elezioni amministrative e regionali. La stessa reticenza del Governo dopo il tornado del 22 luglio rischia di complicare ulteriormente un contesto già critico».

«Norme chiare e tempi certi» Per il Pd servirebbero «norme chiare e tempi certi per sostenere gli sforzi di cittadini e imprese, per ripristinare il patrimonio pubblico e mettere a punto nuove strategie di **difesa** del territorio. Occorrono soldi, impegno e buonsenso. Questa precaria situazione rischia di cronicizzarsi in una drammatica crisi economica e sociale che andrebbe a penalizzare una terra riconosciuta come una delle locomotive d'Europa. C'è il disagio delle famiglie colpite, e c'è la seria preoccupazione di tanti imprenditori che, senza risposta, non potranno più proseguire l'attività».

Infine, «c'è bisogno di un piano serio di protezione del territorio per il futuro. Auspico che fin dai prossimi giorni venga messo nero su bianco un progetto organico di ricostruzione che possa dare certezze alle tante persone in attesa di risposte e risorse - conclude il coordinatore del Pd della Bassa Romagna - oltre a sostenere progetti innovativi in grado di fare fronte agli eventi calamitosi innescati dall'innegabile cambiamento climatico in atto; anche il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato come questa sia una priorità da non eludere per il nostro paese».

Alluvione, l'Amministrazione comunale di Russi fa il punto con i cittadini

Lunedì 28 agosto, alle ore 20.30, al giardino della Rocca T. Melandri oppure, in caso di maltempo, al Teatro comunale RUSSI (RA) - Dopo l'emergenza che ha colpito anche il territorio di Russi, l'Amministrazione comunale organizza un incontro con i cittadini per fare il punto della situazione. L'iniziativa si terrà lunedì 28 agosto, alle ore 20.30, presso il giardino della Rocca T. Melandri. In caso di maltempo, l'incontro si terrà al Teatro Comunale, in via Cavour 10, sempre alle 20.30. Interverranno: VALENTINA PALLI, Sindaca di Russi MICHELE DE PASCALE, Presidente della Provincia di Ravenna STEFANO FRANCA, Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna ANDREA CICHETTI, Direttore tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna ROBERTO SAVINI, Responsabile Servizi ambientali area ravennate di Hera Spa I cittadini sono invitati a partecipare.

emiliaromagnanews.it

Alluvione, l'Amministrazione comunale di Russi fa il punto con i cittadini



08/28/2023 07:44

Roberto Di Biase

Lunedì 28 agosto, alle ore 20.30, al giardino della Rocca T. Melandri oppure, in caso di maltempo, al Teatro comunale RUSSI (RA) - Dopo l'emergenza che ha colpito anche il territorio di Russi, l'Amministrazione comunale organizza un incontro con i cittadini per fare il punto della situazione. L'iniziativa si terrà lunedì 28 agosto, alle ore 20.30, presso il giardino della Rocca T. Melandri. In caso di maltempo, l'incontro si terrà al Teatro Comunale, in via Cavour 10, sempre alle 20.30. Interverranno: VALENTINA PALLI, Sindaca di Russi MICHELE DE PASCALE, Presidente della Provincia di Ravenna STEFANO FRANCA, Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna ANDREA CICHETTI, Direttore tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna ROBERTO SAVINI, Responsabile Servizi ambientali area ravennate di Hera Spa I cittadini sono invitati a partecipare.

"Alluvione: a che punto siamo?", a Russi incontro pubblico con tecnici e amministratori locali

di Redazione - 27 Agosto 2023 - 7:35
 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Dopo l'emergenza che ha colpito anche il territorio di Russi, l'Amministrazione comunale organizza un incontro con i cittadini per fare il punto della situazione. L'iniziativa si terrà lunedì 28 agosto, alle ore 20.30, presso il giardino della Rocca T. Melandri (in caso di maltempo l'incontro si terrà al Teatro Comunale di Russi, in via Cavour 10, sempre alle 20.30). Raccomandato da Interverranno: VALENTINA PALLI, Sindaca di Russi MICHELE DE PASCALE, Presidente della Provincia di Ravenna STEFANO FRANCA, Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna ANDREA CICCETTI, Direttore tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna ROBERTO SAVINI, Responsabile Servizi ambientali area ravennate di Hera Spa I cittadini sono invitati a partecipare.



RavennaNotizie.it

"Alluvione: a che punto siamo?", a Russi incontro pubblico con tecnici e amministratori locali



08/27/2023 07:47

di Redazione - 27 Agosto 2023 - 7:35 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Dopo l'emergenza che ha colpito anche il territorio di Russi, l'Amministrazione comunale organizza un incontro con i cittadini per fare il punto della situazione. L'iniziativa si terrà lunedì 28 agosto, alle ore 20.30, presso il giardino della Rocca T. Melandri (in caso di maltempo l'incontro si terrà al Teatro Comunale di Russi, in via Cavour 10, sempre alle 20.30). Raccomandato da Interverranno: VALENTINA PALLI, Sindaca di Russi MICHELE DE PASCALE, Presidente della Provincia di Ravenna STEFANO FRANCA, Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna ANDREA CICCETTI, Direttore tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna ROBERTO SAVINI, Responsabile Servizi ambientali area ravennate di Hera Spa I cittadini sono invitati a partecipare.

Maltempo, allerta gialla anche per lunedì 28 agosto

Condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi soprattutto nei settori occidentali dell'Emilia-Romagna. In Emilia-Romagna confermato lo stato di allerta gialla meteo-idrogeologica-idraulica anche per lunedì 28 agosto. Secondo il bollettino emesso oggi dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa (Agenzia prevenzione, ambiente ed energia), per la giornata di domani sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento.

Il Piacenza

Maltempo, allerta gialla anche per lunedì 28 agosto



08/27/2023 15:55

Nella Notte

Condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi soprattutto nei settori occidentali dell'Emilia-Romagna. In Emilia-Romagna confermato lo stato di allerta gialla meteo-idrogeologica-idraulica anche per lunedì 28 agosto. Secondo il bollettino emesso oggi dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa (Agenzia prevenzione, ambiente ed energia), per la giornata di domani sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento.

REGIONE, MASTACCHI SOLLECITA LA GIUNTA

«Irrigazione, va stabilita la qualità minima delle acque»

Stabilire i livelli minimi di qualità delle acque utilizzate per irrigare frutteti, ortaggi, prati, mais, in quanto le crescenti pressioni cui sono sottoposte le risorse idriche nei Paesi dell'Unione Europea determinano spesso un deterioramento della qualità delle acque stesse.

È la sollecitazione del consigliere regionale Marco Mastacchi (Rete Civica) che attraverso un'interrogazione chiede alla giunta di attivarsi coinvolgendo il ministero competente e di realizzare campagne informative per i cittadini con un costante monitoraggio della qualità delle acque, al fine di una gestione attenta delle risorse idriche sotterranee e di limitare o ridurre il loro utilizzo qualora siano presenti livelli eccessivi di pesticidi, metalli pesanti, microplastiche, idrocarburi policiclici aromatici.

Maltempo, in Emilia Romagna allerta gialla anche per la giornata di lunedì

27 agosto 2023 BOLOGNA - In Emilia-Romagna confermato lo stato di allerta gialla meteo-idrogeologica-idraulica anche per lunedì 28 agosto. Secondo il bollettino emesso oggi dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa (Agenzia prevenzione, ambiente ed energia), per la giornata di domani sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento. Emilia Romagna meteo maltempo temporali allerta meteo allerta gialla.



Reggionline

Maltempo, in Emilia Romagna allerta gialla anche per la giornata di lunedì



08/27/2023 15:43

27 agosto 2023 BOLOGNA - In Emilia-Romagna confermato lo stato di allerta gialla meteo-idrogeologica-idraulica anche per lunedì 28 agosto. Secondo il bollettino emesso oggi dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa (Agenzia prevenzione, ambiente ed energia), per la giornata di domani sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento. Emilia Romagna meteo maltempo temporali allerta meteo allerta gialla.

Famiglia isolata da mesi «Qui soccorsi impossibili»

Montecreto, appello della famiglia Scalco: «Strada rischiosa anche a piedi Da maggio nulla è cambiato, si è perso tempo e ora temiamo l'autunno»

MONTECRETO A causa di una **frana** sulla comunale Le Piastre di Montecreto, la sola via di accesso alla loro casa, la famiglia di Alessandro Scalco che vive al civico 1120, continua a essere isolata. E lancia un nuovo appello perché da oltre tre mesi questo dissesto impedisce «una vita normale - racconta Alessandro -, anche le piccole cose quotidiane sono complicate. Ad esempio, l'idraulico e l'elettricista hanno difficoltà ad arrivare alla nostra abitazione per riparazioni e manutenzioni. Il passaggio attraverso la **frana** è pericoloso anche a piedi». Il signor Scalco è molto preoccupato. «Abbiamo perso tempo durante l'estate e ora arrivano le piogge e l'inverno con la neve che renderanno ancora più difficile e rischioso il transito. A quel punto potrebbe essere necessario abbandonare la nostra casa che ci siamo costruiti con tanti sacrifici. Per andare dove? Forse il Comune potrebbe assegnarci un'abitazione, ma per quanto tempo? Il problema è questo, il tempo. Dalle istituzioni riceviamo solo promesse dal 6 maggio quando si verificò il dissesto.

Il Comune non ha risorse per intervenire, la Protezione Civile dice che solo il Commissario Gen. Figliuolo ha la possibilità di trovarle, intanto i giorni passano e dalle parole non si passa ai fatti». Per Scalco, si potrebbero invece trovare soluzioni. «Anche più di una - dice -, basterebbe solo volerlo, a noi andrebbero bene tutte. Vorremmo solo ritornare a vivere serenamente a casa nostra. Qualche notte fa, per esempio, alle 3.30 mio figlio, che ha 9 anni, ha avuto un problema di salute e ci siamo trovati nella condizione di decidere se chiamare un'autoambulanza, che non sarebbe mai arrivata, o recarci noi al pronto soccorso. Questa volta siamo riusciti a risolvere il problema da soli, ma viviamo sempre in **allerta** al pensiero che possa verificarsi qualche **emergenza**. Siamo consapevoli che la **frana** non sarà di facile soluzione, ma negli ultimi mesi non è stato fatto nulla, si procrastina senza avere un progetto».

w.b.

...6 LUNEDÌ - 28 AGOSTO 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

NOTIZIE DALLA PROVINCIA
Modena

Famiglia isolata da mesi «Qui soccorsi impossibili»

Montecreto, appello della famiglia Scalco: «Strada rischiosa anche a piedi Da maggio nulla è cambiato, si è perso tempo e ora temiamo l'autunno»

MONTECRETO

A causa di una **frana** sulla comunale Le Piastre di Montecreto, la sola via di accesso alla loro casa, la famiglia di Alessandro Scalco che vive al civico 1120, continua a essere isolata. E lancia un nuovo appello perché da oltre tre mesi questo dissesto impedisce «una vita normale - racconta Alessandro -, anche le piccole cose quotidiane sono complicate. Ad esempio, l'idraulico e l'elettricista hanno difficoltà ad arrivare alla nostra abitazione per riparazioni e manutenzioni. Il passaggio attraverso la **frana** è pericoloso anche a piedi». Il signor Scalco è molto preoccupato. «Abbiamo perso tempo durante l'estate e ora arrivano le piogge e l'inverno con la neve che renderanno ancora più difficile e rischioso il transito. A quel punto potrebbe essere necessario abbandonare la nostra casa che ci siamo costruiti con tanti sacrifici. Per andare dove? Forse il Comune potrebbe assegnarci un'abitazione, ma per quanto tempo? Il problema è questo, il tempo. Dalle istituzioni riceviamo solo promesse dal 6 maggio quando si verificò il dissesto. Il Comune non ha risorse per intervenire, la Protezione Civile dice che solo il Commissario Gen.

Figliuolo ha la possibilità di trovarle, intanto i giorni passano e dalle parole non si passa ai fatti. Per Scalco, si potrebbero invece trovare soluzioni. «Anche più di una - dice -, basterebbe solo volerlo, a noi andrebbero bene tutte. Vorremmo solo ritornare a vivere serenamente a casa nostra. Qualche notte fa, per esempio, alle 3.30 mio figlio, che ha 9 anni, ha avuto un problema di salute e ci siamo trovati nella condizione di decidere se chiamare un'autoambulanza, che non sarebbe mai arrivata, o recarci noi al pronto soccorso. Questa volta siamo riusciti a risolvere il problema da soli, ma viviamo sempre in **allerta** al pensiero che possa verificarsi qualche **emergenza**. Siamo consapevoli che la **frana** non sarà di facile soluzione, ma negli ultimi mesi non è stato fatto nulla, si procrastina senza avere un progetto».

w.b.

Lancio di prova all'Espresso 10 Pediculi di Pavullo (Foto di Paolo Pavullo)
Le prove gare sono state rinviata a oggi

Pavullo

Mondiali di volo, debutto rinviato Gare annullate per maltempo

All'espresso 10. Pediculi di Pavullo era sotto l'attesa per la prima giornata dell'11° Campionato Mondiale di volo a vela FAI. Final Grand Prix, ma l'allerta meteo ha costretto la FAI ad annullare le gare. Numerosi i piloti che, da metà mattina, avevano raggiunto l'impianto per assistere al lancio dei velivoli, con diversi curling e appassionati assempati anche sulle colline. Alle 10 è andato in scena, pun-

tuale. Il briefing meteo in cui i responsabili FAI e i 10 piloti in gara hanno verificato il meteo e definito un percorso di volo. Ma con il cielo in peggioramento, si è optato prima per un rinvio alle 14, poi per l'annullamento. In attesa della decisione, sono stati comunque effettuati alcuni spettacolari lanci di prova degli allianti nei cieli sopra Pavullo, che hanno entusiasmato il pubblico. La prima giornata di gara slitta quindi a oggi.

Finarte

CASA D'ASTE
MILANO | ROMA

Il miglior risultato di vendita per i tuoi beni

Valutiamo e selezioniamo beni e preziosi da inserire nelle prossime aste

GIORNATE DI VALUTAZIONE

MILANO 4-5-6 SETTEMBRE
ROMA 11-12-13 SETTEMBRE

NAPOLI 18-19-20 SETTEMBRE
PADOVA 25-26-27 SETTEMBRE

ARTE ANTICA, MODERNA E CONTEMPORANEA, FOTOGRAFIA, LIBRI, AUTOGRAFI E STAMPE, GIOIELLI E OROLOGI, LUXURY FASHION

SCOPRI TUTTI I NOSTRI DIPARTIMENTI SU FINARTE.IT

Prenota un appuntamento con i nostri esperti, scansiona il codice e contattaci su whatsapp!

349.911.7695
valutazioni@finarte.it

Finarte | Via Paolo Sarpi 6, Milano | Via Quattro Novembre 114, Roma | finarte.it

Il **meteo**

Temporali, vento e rischio frane **allerta** gialla in tutta la regione

Temporali e venti di burrasca. Il bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e di Arpa Emilia-Romagna lancia per oggi l'**allerta meteo**, perché sono previste «condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati, precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi e ruscellamento sui versanti». Venti di «burrasca moderata» arriveranno sui versanti appenninici e sulla fascia costiera, l'altezza delle onde si avvicinerà ai **valori di allerta**. In queste ore, gli osservati speciali sono i **fiumi** e i canali esondati durante l'alluvione del maggio scorso e naturalmente i fronti franosi, perché la perturbazione è stata annunciata come una "prova generale" dell'autunno.

L'alluvione e le sue conseguenze sono ancora in cima ai problemi dei residenti nelle zone più colpite, che chiedono all'esecutivo guidato da Giorgia Meloni risposte e risarcimenti in tempi brevi, dopo che ormai sono passati molti mesi dalle piogge torrenziali che si sono abbattute in particolare sulla Romagna. L'attesa per l'incontro con il commissario Francesco Figliuolo, commissario per la ricostruzione, in agenda per il 31 agosto, è molto alta, anche perché insieme al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ci saranno anche i firmatari del patto per il lavoro e per il clima, in particolare guidati anche i rappresentanti delle categorie economiche che attendono gli indennizzi.

- e. c.

Bologna Cronaca pagina 7
Il viaggio dei giovani di Radioimmaginaria in Romagna è finito sabato

“Noi e quelle voci dei ragazzi dell'alluvione La sognano ancora ma nessuno si arrende”

di Luca Barcolini

Immagino, 17 anni, uno dei ragazzi di Radioimmaginaria. A destra, i ragazzi e i ragazzi di Radioimmaginaria che non si arrendono più, per quanto dell'alluvione. C'è chi l'ha vissuta. La visita di giorno, potendo poi prepararsi per tempo all'evacuazione. Altri, invece, l'hanno vista arrivare, inaspettata, inaspettata e silenziosa. «Chi è venuto? Pensa che non l'avrebbe mai fatto fatica a prendere sonno sotto una macerata», ricorda Immagino, «con me e con i miei». E in pochi minuti anche lui si è trovato quasi al secondo piano, «il suo ragazzo di Radioimmaginaria». L'anno scorso, la delusione non aveva avuto precedenti con le inondazioni, ma con la fine di la strada che porta alla sua scuola e alla distruzione. Ma non era il disastro complicato. Ci ha continuato a aver pensato di al suo lavoro gli stadi, ma non ha fatto.

Il prossimo obiettivo di Immagino, Harper e di tutta Radioimmaginaria è portare almeno nelle regioni del Presidente della Regione a Fano, per una volta che la fondazione vengono da lui ad ascoltare, abbiamo fatto trovare pronti e numerosi. Ci preoccupa molto il fatto che in Italia l'ambiente sia un argomento di cui si parla solo dopo un'emergenza. E a pensarci bene non c'è una parte che non è un'emergenza, che è un'emergenza, che è un'emergenza, che è un'emergenza.

raccontano i due ragazzi all'anno scorso e nei nostri giorni sono stati importanti gli adolescenti ne abbiamo visto alcuni che ci ha dato la mano, con sacchi pesanti, con tutti il primo necessario. Nessuno di loro si arrende. Oggi si tende a sentire il ruolo dei giovani nella società, ma in Romagna abbiamo constatato il contrario. «Nei loro rapporti con le istituzioni ci sono stati problemi di questo tipo», racconta Immagino, «ma ha capito molto», racconta Harper, «nel momento di una ragazza che sognava una bella casa su un piano solo, con giardino. Che dice

Il meteo
Temporali, vento e rischio frane allerta gialla in tutta la regione
Temporali e venti di burrasca. Il bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e di Arpa Emilia-Romagna lancia per oggi l'allerta meteo, perché sono previste «condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati, precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi e ruscellamento sui versanti». Venti di «burrasca moderata» arriveranno sui versanti appenninici e sulla fascia costiera, l'altezza delle onde si avvicinerà ai valori di allerta. In queste ore, gli osservati speciali sono i fiumi e i canali esondati durante l'alluvione del maggio scorso e naturalmente i fronti franosi, perché la perturbazione è stata annunciata come una "prova generale" dell'autunno.

L'alluvione e le sue conseguenze sono ancora in cima ai problemi dei residenti nelle zone più colpite, che chiedono all'esecutivo guidato da Giorgia Meloni risposte e risarcimenti in tempi brevi, dopo che ormai sono passati molti mesi dalle piogge torrenziali che si sono abbattute in particolare sulla Romagna. L'attesa per l'incontro con il commissario Francesco Figliuolo, commissario per la ricostruzione, in agenda per il 31 agosto, è molto alta, anche perché insieme al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ci saranno anche i firmatari del patto per il lavoro e per il clima, in particolare guidati anche i rappresentanti delle categorie economiche che attendono gli indennizzi.

- e. c.

CLINICA DENTALE SANTA TERESA
APERTI PER FERIE
SIAMO CHIUSI SOLO IL 15 AGOSTO

Ravenna Faenza Cesena Casalecchio (Bo) Rimini
Via A. da Sordani 41 - Via della Costituzione 26/A - Viale Sordani 42 - Via Sordani 48 - Via della Repubblica 52
051 2300000 - 0542 2300000 - 0547 2300000 - 0541 2300000 - 0541 2300000

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO
800-693121

www.clinicadentalesantateresa.it info@clinicadentalesantateresa.it

Continua --> 13

fosse possibile, e auspicabile ma non vorremmo chiedere troppo, la realizzazione di una piattaforma intermodale al servizio del sistema produttivo del Distretto mirandolese, di quello della Bassa Mantovana e dell'Alto Ferrarese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

La marcia inarrestabile «Il granchio blu ormai ha colonizzato il Po È alle porte di Ferrara»

I ricercatori dell'Università trovano alcuni esemplari a Pontelagoscuro «Riesce a percorrere anche 100 chilometri, dieci chili pescati a Berra»

di Mario Bovenzi FERRARA L'invasione del granchio blu non si ferma. Il killer del mare dalla costa sta colonizzando i canali e il Po. Il crostaceo, che sta divorando vongole e cozze, sta manifestando aspetti del tutto inediti rispetto a quelli che aveva nel paese d'origine, gli Stati Uniti. Pare che sia in grado, in questa marcia inarrestabile alla ricerca di cibo, anche di percorrere cento chilometri. E' stato avvistato a Pontelagoscuro, nel grande fiume. Tra il 25 e il 30 luglio ne sono stati pescati una decina di chili a Berra. Segnalazioni da Bondeno, lungo il Po e nei canali della bonifica. Si sta occupando di questi aspetti, che la specie invasiva sta sviluppando in un territorio che rappresenta un paradiso ideale di caccia tra bassi fondali e cibo a go-go, uno staff di ricercatori universitari - tra questi Elena Tamburini e Mattia Lanzoni - e dal biologo Edoardo Turolla. Si studia il comportamento di un alieno che dagli Usa è arrivato fino a qui. Dove ha trovato il paese di Bengodi.

Dall'America all'Italia, il granchio blu ha cambiato carattere?

«Stiamo notando aspetti inediti nel comportamento del crostaceo», spiega Mattia Lanzoni, ricercatore Unife che dal lupo di pianura - ci sono da anni branchi tra Argenta e il Mezzano - è passato a tracciare l'identikit dell'ultimo arrivato tra le specie aliene che stanno colonizzando la sacca di Goro, le coste di Comacchio e il Po.

È già arrivato così lontano?

«Abbiamo prove certe della sua risalita fino a Pontelagoscuro.

Altri avvistamenti, anche questi scientifici, sono avvenuti a Berra e Serravalle. Qui è stato pescato. Ci sono poi segnalazioni attendibili da Bondeno. Nelle nostre latitudini sono in grado di percorrere anche cento chilometri, un comportamento che in America non hanno» Si sta avvicinando l'autunno.

Come si comporta il granchio blu con il freddo?

«La sua attività rallenta, il metabolismo frena, possiamo parlare di una sorta di letargo. Lascerà le acque basse, la sacca, per andare verso il mare aperto dove la temperatura resta per un certo periodo più

LUNEDÌ - 28 AGOSTO 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

L'INVASIONE DAL MARE

Ferrara

La marcia inarrestabile «Il granchio blu ormai ha colonizzato il Po È alle porte di Ferrara»

I ricercatori dell'Università trovano alcuni esemplari a Pontelagoscuro
«Riesce a percorrere anche 100 chilometri, dieci chili pescati a Berra»

di Mario Bovenzi
FERRARA

L'invasione del granchio blu non si ferma. Il killer del mare dalla costa sta colonizzando i canali e il Po. Il crostaceo, che sta divorando vongole e cozze, sta manifestando aspetti del tutto inediti rispetto a quelli che aveva nel paese d'origine, gli Stati Uniti. Pare che sia in grado, in questa marcia inarrestabile alla ricerca di cibo, anche di percorrere cento chilometri. E' stato avvistato a Pontelagoscuro, nel grande fiume. Tra il 25 e il 30 luglio ne sono stati pescati una decina di chili a Berra. Segnalazioni da Bondeno, lungo il Po e nei canali della bonifica. Si sta occupando di questi aspetti, che la specie invasiva sta sviluppando in un territorio che rappresenta un paradiso ideale di caccia tra bassi fondali e cibo a go-go, uno staff di ricercatori universitari - tra questi Elena Tamburini e Mattia Lanzoni - e dal biologo Edoardo Turolla. Si studia il comportamento di un alieno che dagli Usa è arrivato fino a qui. Dove ha trovato il paese di Bengodi.

realità fino a Pontelagoscuro. Altri avvistamenti, anche questi scientifici, sono avvenuti a Berra e Serravalle. Qui è stato pescato. Ci sono poi segnalazioni attendibili da Bondeno. Nelle nostre latitudini sono in grado di percorrere anche cento chilometri, un comportamento che in America non hanno» Si sta avvicinando l'autunno.

Come si comporta il granchio blu con il freddo?
«La sua attività rallenta, il metabolismo frena, possiamo parlare di una sorta di letargo. Lascerà le acque basse, la sacca, per andare verso il mare aperto dove la temperatura resta per un certo periodo più alta, uno spostamento che coincide con la riproduzione. In primavera poi torna verso le lagune».

I suoi nemici naturali?
«Un benaugurio ideale, quando è piccolo, di anguille e spigole. Ma sappiamo purtroppo come è successo a livello mondiale, queste specie sono ormai ridotte. A fronte della mancanza di un predatore naturale, il granchio trova un banchetto già servito, di vongole e cozze. E non solo».

Chi è entrato nel suo menù?
«La pesca tradizionale è a rischio, quella che viene fatta con le reti da posta. I pescatori le trovano invendute, il granchio riesce a divorare quello che viene intrappolato, come anguille, pagelli, i nostri gamberi».

I progetti a che punto sono?
«Quelli che riguardano la ripulitura sono stati già avviati, ma parliamo dell'utilizzo del 10% del granchio. La strategia principale è la cattura, lo smaltimento. Anche qui si sta cercando di creare una filiera per l'utilizzo magari come mangime».

Come mai questa esplosione negli ultimi mesi?
«Il cambiamento climatico con l'aumento delle temperature, poi la grande presenza di cibo. Anche il riversarsi delle acque dell'alluvione che ha creato fondali ricchi, sono ideali di caccia. Il rallentamento del metabolismo è legato all'arrivo del freddo, ma ormai ci troviamo davanti ad inverni sempre più miti. Staremo a vedere come fare il granchio blu».

Non ha nemici naturali anguille e spigole ormai allungano?
«È un benaugurio ideale, quando è piccolo, di anguille e spigole. Ma sappiamo purtroppo come è successo a livello mondiale, queste specie sono ormai ridotte. A fronte della mancanza di un predatore naturale, il granchio trova un banchetto già servito, di vongole e cozze. E non solo».

«Ho presentato una tesi sulla temuta specie aliena»

Si laurea in Biologia con un testo sul crostaceo. E lo zio lo vende al ristorante

FERRARA

Diventare un ricercatore. E' il sogno di Christian Faggioni, 22 anni, in tasca una laurea in scienze biologiche all'università di Ferrara. Corona d'alloro che ha ricevuto, il ragazzo di San Donà (Venezia) grazie ad una tesi sul killer del mare, il granchio blu, l'alieno che ha preso in tempesta la vita sul campo che l'ha portato a contatto dei pasdaran della Sacca di Scaudovari e di Cassin (in provincia di Rovigo). La sua relazione, la professoressa Christian Munari. Suo, l'affettuoso supporto. In lei, Giuseppe Faggioni che ha deciso di introdurre nell'acquario del suo ristorante - il Tommaso di Trieste - il crostaceo. Pronto, dopo un'inchiesta incrociata del cliente, a finire in pentola a nel piatto».

Perché una tesi sul granchio che sta mettendo a dura prova la pesca nelle lagune?
«La nostra professione stava facendo una lezione sulle specie aliene, nella provincia di Ferrara» ha cominciato a parlare di questo crostaceo originario della costa americana che si è affacciato sull'Adriatico. «Mi sono incuriosito e ho chiesto se poteva diventare argomento di tesi. Mi hanno detto di sì. Da lì è cominciato il mio lavoro, in pratica ho indagato alcuni mesi per concludere la tesi».

Ci parli un po' di questo secondo inquinante del mare
«La specie è stata introdotta nel Mar Mediterraneo a partire dalla metà del secolo scorso, pare sia arrivata con l'acqua di zavorra di alcune navi».

Punti forti?
«Tanti. È una specie che toglie ampia accuratezza di temperatura. La sua dieta è onnivora ed è composta prevalentemente da gasteropodi, bivalvi, crostacei, piccoli pesci e piante. Il suo ciclo biologico comincia in acque ad alta salinità, caratteristica necessaria per la schiusa delle uova. Una volta che questa è avvenuta, le larve vengono trascinate al largo dalle correnti, dove si accrescono. Poi si spostano verso le coste e dal marino fino ad una volta prima di diventare giovani e poi adulti».

Punti deboli?
«Risorse, possiamo solo pescarlo. Nonostante venga commercializzato, riesce a riprodursi in grande quantità e in pratica non ha predatori».

E adesso?
«Ottimo, la laurea magistrale in biologia ed ecologia marina di Genova. Magari mi fanno fare un dottorato all'università di Genova, così mi ritroverò a studiare di nuovo il granchio blu».

Il gruppo di lavoro dell'università con il professor Castaldi

Acqua Ambiente Fiumi

alta, uno spostamento che coincide con la riproduzione. In primavera poi torna verso le lagune» I suoi nemici naturali?

«E' un bersaglio ideale, quando è piccolo, di anguille e spigole.

Ma sappiamo purtroppo cosa è successo a livello mondiale, queste specie sono ormai ridotte. A fronte della mancanza di un predatore naturale qui il granchio trova un banchetto già servito, di vongole e cozze.

E non solo» Chi è entrato nel suo menù?

«La pesca tradizionale è a rischio, quella che viene fatta con le reti da posta. I pescatori le trovano sventrate, il granchio riesce a divorare quello che viene intrappolato, come anguille, paganelli, i nostri gamberetti» I progetti a che punto sono?

«Quelli che riguardano la ristorazione sono stati già avviati, ma parliamo dell'utilizzo del 10% del granchio. La strategia principale è la cattura, lo smaltimento. Anche qui si sta cercando di creare una filiera per l'utilizzo magari come mangimi» Come mai questa esplosione negli ultimi mesi?

«Il cambiamento climatico con l'aumento delle temperature, poi la grande presenza di cibo.

Anche il riversarsi delle acque dell'alluvione che ha creato fondali torbidi, terreno ideale di caccia. Il rallentamento del metabolismo è legato all'arrivo del freddo, ma ormai ci troviamo davanti ad inverni sempre più miti.

Staremo a vedere cosa farà il granchio blu».

MARIO BOVENZI

Granchio blu, dal mare al Po: "Pronto a colonizzare il fiume"

I ricercatori dell' Università trovano alcuni esemplari a Pontelagoscuro: "Riesce a percorrere anche 100 chilometri, dieci chili pescati a Berra" Ferrara, 28 agosto 2023 - L'invasione del granchio blu non si ferma. Il killer del mare dalla costa sta colonizzando i canali e il Po . Il crostaceo, che sta divorando vongole e cozze, sta manifestando aspetti del tutto inediti rispetto a quelli che aveva nel paese d'origine, gli Stati Uniti. Pare che sia in grado, in questa marcia inarrestabile alla ricerca di cibo, anche di percorrere cento chilometri. E' stato avvistato a Pontelagoscuro nel grande fiume Tra il 25 e il 30 luglio ne sono stati pescati una decina di chili a Berra Segnalazioni da Bondeno, lungo il Po e nei canali della bonifica. Si sta occupando di questi aspetti, che la specie invasiva sta sviluppando in un territorio che rappresenta un paradiso ideale di caccia tra bassi fondali e cibo a go-go, uno staff di ricercatori universitari - tra questi Elena Tamburini e Mattia Lanzoni - e dal biologo Edoardo Turolla . Si studia il comportamento di un alieno che dagli Usa è arrivato fino a qui. Dove ha trovato il paese di Bengodi. Dall'America all'Italia, il granchio blu ha cambiato carattere? "Stiamo notando aspetti inediti nel comportamento del crostaceo", spiega Mattia Lanzoni, ricercatore Unife che dal lupo di pianura - ci sono da anni branchi tra Argenta e il Mezzano - è passato a tracciare l'identikit dell'ultimo arrivato tra le specie aliene che stanno colonizzando la sacca di Goro, le coste di Comacchio e il Po. È già arrivato così lontano? "Abbiamo prove certe della sua risalita fino a Pontelagoscuro. Altri avvistamenti, anche questi scientifici, sono avvenuti a Berra e Serravalle. Qui è stato pescato. Ci sono poi segnalazioni attendibili da Bondeno. Nelle nostre latitudini sono in grado di percorrere anche cento chilometri, un comportamento che in America non hanno"

Si sta avvicinando l'autunno. Come si comporta il granchio blu con il freddo? "La sua attività rallenta, il metabolismo frena, possiamo parlare di una sorta di letargo. Lascerà le acque basse, la sacca, per andare verso il mare aperto dove la temperatura resta per un certo periodo più alta, uno spostamento che coincide con la riproduzione. In primavera poi torna verso le lagune" I suoi nemici naturali? "E' un bersaglio ideale, quando è piccolo, di anguille e spigole. Ma sappiamo purtroppo cosa è successo a livello mondiale, queste specie sono ormai ridotte. A fronte della mancanza di un predatore naturale qui il granchio trova un banchetto già servito, di vongole e cozze. E non solo" Chi è entrato nel suo menù? "La pesca tradizionale è a rischio, quella che viene fatta con le reti da posta. I


ilrestodelcarlino.it

Granchio blu, dal mare al Po: "Pronto a colonizzare il fiume"



08/28/2023 05:22

I ricercatori dell' Università trovano alcuni esemplari a Pontelagoscuro: "Riesce a percorrere anche 100 chilometri, dieci chili pescati a Berra" Ferrara, 28 agosto 2023 - L'invasione del granchio blu non si ferma. Il killer del mare dalla costa sta colonizzando i canali e il Po . Il crostaceo, che sta divorando vongole e cozze, sta manifestando aspetti del tutto inediti rispetto a quelli che aveva nel paese d'origine, gli Stati Uniti. Pare che sia in grado, in questa marcia inarrestabile alla ricerca di cibo, anche di percorrere cento chilometri. E' stato avvistato a Pontelagoscuro nel grande fiume Tra il 25 e il 30 luglio ne sono stati pescati una decina di chili a Berra Segnalazioni da Bondeno, lungo il Po e nei canali della bonifica. Si sta occupando di questi aspetti, che la specie invasiva sta sviluppando in un territorio che rappresenta un paradiso ideale di caccia tra bassi fondali e cibo a go-go, uno staff di ricercatori universitari - tra questi Elena Tamburini e Mattia Lanzoni - e dal biologo Edoardo Turolla . Si studia il comportamento di un alieno che dagli Usa è arrivato fino a qui. Dove ha trovato il paese di Bengodi. Dall'America all'Italia, il granchio blu ha cambiato carattere? "Stiamo notando aspetti inediti nel comportamento del crostaceo", spiega Mattia Lanzoni, ricercatore Unife che dal lupo di pianura - ci sono da anni branchi tra Argenta e il Mezzano - è passato a tracciare l'identikit dell'ultimo arrivato tra le specie aliene che stanno colonizzando la sacca di Goro, le coste di Comacchio e il Po. È già arrivato così lontano? "Abbiamo prove certe della sua risalita fino a Pontelagoscuro. Altri avvistamenti, anche questi scientifici, sono avvenuti a Berra e Serravalle. Qui è stato pescato. Ci sono poi segnalazioni attendibili da Bondeno. Nelle nostre latitudini sono in grado di percorrere anche cento chilometri, un comportamento che in America non hanno"

pescatori le trovano sventrate, il granchio riesce a divorare quello che viene intrappolato, come anguille, paganelli, i nostri gamberetti" I progetti a che punto sono? "Quelli che riguardano la ristorazione sono stati già avviati, ma parliamo dell'utilizzo del 10% del granchio. La strategia principale è la cattura, lo smaltimento. Anche qui si sta cercando di creare una filiera per l'utilizzo magari come mangimi" Come mai questa esplosione negli ultimi mesi? "Il cambiamento climatico con l'aumento delle temperature, poi la grande presenza di cibo. Anche il riversarsi delle acque dell'alluvione che ha creato fondali torbidi, terreno ideale di caccia. Il rallentamento del metabolismo è legato all'arrivo del freddo, ma ormai ci troviamo davanti ad inverni sempre più miti. Staremo a vedere cosa farà il granchio blu".

Cispadana autostrada. Tagliavini: "Palese mancanza di visione strategica"

Il portavoce del coordinamento cispadano punta il dito contro Balboni (Fdl) e diversi imprenditori. La realizzazione del progetto autostradale Cispadana fa ancora discutere Silvano Tagliavini che, a nome del coordinamento cispadano 'No autostrada-Si strada a scorrimento veloce', riporta un articolo del Sole 24 Ore in cui si parla dell'avanzamento dei lavori del secondo tunnel ferroviario del Brennero e del successivo raddoppio della linea ferroviaria da Verona fino al valico austriaco. "Il tutto nell'ottica dello sviluppo trasportistico tra l'Italia ed il resto d'Europa sancito da oltre un ventennio dalla Comunità Europea - commenta Tagliavini - con i progetti dei corridoi ferroviari e su acqua TEN-T in cui anche l'Italia è coinvolta con i Corridoi 1 e 5, valorizzazione portuale, tra i quali il Porto di Ravenna". Sviluppo trasportistico che "prevede l'aumento del movimento passeggeri e merci di oltre il 50% nel giro di pochi anni (studio congiunto Italia-Austria-Germania) - riporta Tagliavini -. A supporto dello sviluppo merci su ferro è in fase di completamento la realizzazione di alcune piattaforme intermodali gomma-ferro (Marzaglia e Dinazzano nel territorio emiliano, Valdaro a Mantova con anche il trasporto

fluviale). In progetto nuove piattaforme a Isola della Scala, nella bassa reggiana, a Trento e Bolzano. In questo contesto assume un ruolo strategico il Porto di Ravenna con il potenziamento della tratta ferroviaria Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco". In questo quadro, Tagliavini punta il dito contro politici e imprenditori: "Ultimo in ordine di tempo il Senatore Balboni, e una 'cordata' mirandolese, che ancora insistono sulla necessità di realizzare la Cispadana in forma autostradale e trasformare in autostrada chiusa la Ferrara mare. E' dunque palese una colpevole mancanza di visione strategica. Si vuole fare passare l'idea che nuove autostrade (Cispadana e Ferrara mare in una unica soluzione) siano indispensabili per lo sviluppo economico dei territori interessati quando invece, più che evidente, è il contrario: concreto rischio di isolamento trasportistico in un sistema che si affida al ferro per i collegamenti europei" "Se non bastasse - prosegue - si chiedono altri soldi pubblici quando per la Cispadana autostradale fu scelto il Project financing proprio per non incrementare il debito pubblico (attuale investimento previsto da parte di Regione e Stato di oltre 500 mln di euro anziché zero come propagandato nel 2006). Ancora una volta suggeriamo invece la realizzazione dei tratti mancanti di Cispadana a scorrimento veloce con minori costi per le casse pubbliche, tempi di realizzo sicuramente



Cispadana autostrada. Tagliavini: "Palese mancanza di visione strategica"



08/28/2023 00:08

Il portavoce del coordinamento cispadano punta il dito contro Balboni (Fdl) e diversi imprenditori. La realizzazione del progetto autostradale Cispadana fa ancora discutere Silvano Tagliavini che, a nome del coordinamento cispadano 'No autostrada-Si strada a scorrimento veloce', riporta un articolo del Sole 24 Ore in cui si parla dell'avanzamento dei lavori del secondo tunnel ferroviario del Brennero e del successivo raddoppio della linea ferroviaria da Verona fino al valico austriaco. "Il tutto nell'ottica dello sviluppo trasportistico tra l'Italia ed il resto d'Europa sancito da oltre un ventennio dalla Comunità Europea - commenta Tagliavini - con i progetti dei corridoi ferroviari e su acqua TEN-T in cui anche l'Italia è coinvolta con i Corridoi 1 e 5, valorizzazione portuale, tra i quali il Porto di Ravenna". Sviluppo trasportistico che "prevede l'aumento del movimento passeggeri e merci di oltre il 50% nel giro di pochi anni (studio congiunto Italia-Austria-Germania) - riporta Tagliavini -. A supporto dello sviluppo merci su ferro è in fase di completamento la realizzazione di alcune piattaforme intermodali gomma-ferro (Marzaglia e Dinazzano nel territorio emiliano, Valdaro a Mantova con anche il trasporto fluviale). In progetto nuove piattaforme a Isola della Scala, nella bassa reggiana, a Trento e Bolzano. In questo contesto assume un ruolo strategico il Porto di Ravenna con il potenziamento della tratta ferroviaria Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco". In questo quadro, Tagliavini punta il dito contro politici e imprenditori: "Ultimo in ordine di tempo il Senatore Balboni, e una 'cordata' mirandolese, che ancora insistono sulla necessità di realizzare la Cispadana in forma autostradale e trasformare in autostrada chiusa la Ferrara mare. E' dunque palese una colpevole

inferiori e più contenuto consumo di suolo per una reale soluzione del problema viario locale. Se poi fosse possibile, e auspicabile ma non vorremmo chiedere troppo, la realizzazione di una piattaforma intermodale al **servizio** del sistema produttivo del distretto mirandolese, di quello della bassa mantovana e dell'alto ferrarese".

Temporalì e forti venti Allerta gialla

RAVENNA L'Agenzia regionale di Protezione civile ha emesso per la giornata di oggi un'allerta meteo idrogeologica-idraulica gialla: si tratta della 121esima dall'inizio dell'anno. Stando alle previsioni meteo, per oggi sono previste condizioni «favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali recita l'allerta - con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento».

[illegible]

IL DOPO ALLUVIONE

Senza l'acqua nei bacini e nelle saline se ne vanno anche i fenicotteri rosa

Le migliaia presenti nei giorni scorsi sono andati via Senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida

MASSIMO PREVIATO Bacini prosciugati e fenicotteri rosa spariti: in Salina il dopo alluvione è davvero difficile non solo per i danni materiali.

Pure l'ambiente, infatti, ne è stato compromesso.

A porre la questione è il responsabile dell'Assetto idraulico presso la Regione, Fausto Pardolesi, che chiede il motivo per cui «le saline sono state prosciugate ed è rimasta una vasca con un residuo di acqua».

«Sono rimasti pochissimi fenicotteri - aggiunge -, le migliaia presenti nei giorni scorsi sono andati via. Ci sarà un motivo ma mi piacerebbe conoscerlo».

«I fenicotteri sono in altre vasche - gli risponde il presidente della Parco salina, Giuseppe Pomicetti -, non sono andati via. Alcuni bacini sono stati svuotati per iniziare i lavori di ripristino post alluvione, lavori che devono essere effettuati all'asciutto e in estate. Quest'opera è legata al sistema ambientale e in parte anche produttivo.

Se il tempo lo permetterà inizieremo martedì». Pardolesi non è però molto convinto, perché vede le vasche «tutte vuote».

Altri dicono che «non era mai capitato», ma d'altra parte l'alluvione ha prodotto sfracelli.

E la Salina completamente allagata, che ha fatto da cassa da espansione alla città, ora ne paga le conseguenze.

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

Corriere Romagna

LUNEDÌ 28 AGOSTO 2023 23



CERVIA



IL DOPO ALLUVIONE

Senza l'acqua nei bacini e nelle saline se ne vanno anche i fenicotteri rosa

Le migliaia presenti nei giorni scorsi sono andati via Senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Bacini prosciugati e fenicotteri rosa spariti: in Salina il dopo alluvione è davvero difficile non solo per i danni materiali.

Pure l'ambiente, infatti, ne è stato compromesso.

A porre la questione è il responsabile dell'Assetto idraulico presso la Regione, Fausto Pardolesi, che chiede il motivo per cui «le saline sono state prosciugate ed è rimasta una vasca con un residuo di acqua».

«Sono rimasti pochissimi fenicotteri - aggiunge -, le migliaia presenti nei giorni scorsi sono andati via. Ci sarà un motivo ma mi piacerebbe conoscerlo».

«I fenicotteri sono in altre vasche - gli risponde il presidente della Parco salina, Giuseppe Pomicetti -, non sono andati via. Alcuni bacini sono stati svuotati per iniziare i lavori di ripristino post alluvione, lavori che devono essere effettuati all'asciutto e in estate. Quest'opera è legata al sistema ambientale e in parte anche produttivo.

Se il tempo lo permetterà inizieremo martedì». Pardolesi non è però molto convinto, perché vede le vasche «tutte vuote».

Altri dicono che «non era mai capitato», ma d'altra parte l'alluvione ha prodotto sfracelli.

E la Salina completamente allagata, che ha fatto da cassa da espansione alla città, ora ne paga le conseguenze.

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

che - gli risponde il presidente della Parco salina, Giuseppe Pomicetti -, non sono andati via. Alcuni bacini sono stati svuotati per iniziare i lavori di ripristino post alluvione, lavori che devono essere effettuati all'asciutto e in estate. Quest'opera è legata al sistema ambientale e in parte anche produttivo.

Se il tempo lo permetterà inizieremo martedì».

Pardolesi non è però molto convinto, perché vede le vasche «tutte vuote».

Altri dicono che «non era mai capitato», ma d'altra parte l'alluvione ha prodotto sfracelli.

E la Salina completamente allagata, che ha fatto da cassa da espansione alla città, ora ne paga le conseguenze.

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Però senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida.

E senza di loro, con le vasche in secca, l'arrivo a Cervia è diverso. Difficile dire dove siano finiti, ma c'è chi giura che ritorneranno al più presto. Sicuramente quando i bacini verranno nuovamente allagati, e

A farne le spese anche gli stessi fenicotteri, il simbolo della Salina, che nei giorni scorsi avevano spopolato nei bacini prospicienti alla strada provinciale 254. Adesso gli automobilisti, che si fermavano sul ciglio della strada per ammirarli e fotografarli, sono delusi. Mai se ne erano visti così tanti, un segnale che la ripresa era iniziata.

Le migliaia presenti nei giorni scorsi sono andati via Senza artemia salina, il pasto di cui vanno ghiotti, non è più possibile pasturare nell'area umida



Fenicotteri a Cervia

non completamente depurate dalla fangina che ha colpito l'area lo scorso maggio. Senza fenicotteri la scena pro-

duzione dell'oro bianco la Salina soffre, ma il pensiero è generale: «Arrivano tempi migliori».

Manuela Sangiorgi eletta al vertice di Romagna Cervese

Ex sindaco di Imola per un anno, si era dimessa dopo i contrasti con i Cinque Stelle

CERVIA

Romagna Cervese elegge Manuela Sangiorgi quale sua esecutrice, ma proproquesto mese sembra allontanare la lista civica dai potenziali al-

listi, la Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Prende quindi piede quanto anticipato dalla consigliere comunale di Re-

Monica Garofa, secondo cui senza un accordo con il centro-

destra, la realtà resta dalla scissione interna al Carroccio per

trebbe correre alle elezioni amministrative del 2024 da sola. Per ora è stato ideato il ma-

schio che, non a caso, colloca accanto alla nuova San Michele

due più.

Una delle famiglie della lista civica anti-qualità, ad difesa degli

ambienti verdi, di cui alcuni per-

lanci chiedono l'eliminazione

causa la loro fragilità. Il capo-

gruppo di Romagna Cervese

rima invece Gianluca Salomoni,

con vice la stessa Garofa,

dopo che i due avevano aggre-

to abbandonato il Carroccio

per dare vita a questo gruppo

autonomo.

In quanto alla Sangiorgi, è

stata sindaco di Imola per po-

chi di un anno, per poi dimet-

tersi nel 2019 causa i contrasti

interni alla maggioranza.

Lei era in quota ai 5 Stelle,

ma il disguido con il suo partito

aveva reso la situazione insu-

stabile. Ora ci riprova a Cer-

vica, dove è domiciliata e che

sostiene di conoscere molto

bene. Dovrebbe essere infan-

ti la candidatura sindaco di

Romagna Cervese, mentre dagli

grandi ideatori è in mer-

ito due ruote che racconta il ter-

roto, se ne evince un messaggio

il quale, condiviso e benemerito



Manuela Sangiorgi (1971)

altri partiti del centrodestra c'è

molta freddezza nei confronti

di questa novità. A breve la li-

sta civica verrà presentata uffi-

cialmente, ma intanto è rima-

sta esclusa dal documento del-

lo stesso centrodestra che, per

la prima volta in modo unita-

rio, critica l'assessorato regio-

nale Andrea Corini. Dimen-

cata o preannuncia?

MASSIMO PREVIATO



Reggiani sulle spiagge cervesi

Acqua Ambiente Fiumi

allora ci si augura che le **acque** siano completamente depurate dalla fiumana che ha colpito l'area lo scorso maggio.

Senza fenicotteri e senza produzione dell'oro bianco la Salina soffre, ma il pensiero è generale: «Arriveranno tempi migliori».

MASSIMO PREVIATO

Alluvione: dopo la petizione e il videoappello virale dei giovani imprenditori per riaprire la SP33 Fontanelice, parte una raccolta fondi

FONTANELICE (BO) - Stefano Colli, titolare dell'azienda agricola e agriturismo "La Taverna", insieme ad altri giovani imprenditori e ai residenti della zona che si estende lungo la SP33 di Fontanelice, nelle scorse settimane, ha avviato una petizione su Change.org e un videoappello, divenuto virale in poche ore, per chiedere urgentemente il ripristino della strada **franata** prima dell'arrivo dell'autunno. Ora Stefano Colli insieme al Comitato SP33 Fontanelice di cui è presidente, lancia una raccolta fondi su GoFundMe:

emiliaromagnanews.it

Alluvione: dopo la petizione e il videoappello virale dei giovani imprenditori per riaprire la SP33 Fontanelice, parte una raccolta fondi

08/27/2023 07:16 Roberto Di Biase

FONTANELICE (BO) – Stefano Colli, titolare dell'azienda agricola e agriturismo "La Taverna", insieme ad altri giovani imprenditori e ai residenti della zona che si estende lungo la SP33 di Fontanelice, nelle scorse settimane, ha avviato una petizione su Change.org e un videoappello, divenuto virale in poche ore, per chiedere urgentemente il ripristino della strada franata prima dell'arrivo dell'autunno. Ora Stefano Colli insieme al Comitato SP33 Fontanelice di cui è presidente, lancia una raccolta fondi su GoFundMe: <https://mailtrack.io/trace/link/cf5bc2241b67c2c0af2f02d60e05b572776c36fe?url=https%3A%2F%2Fgf.me%2Fv%2Fc%2F5ft6%2Fricostruzione-strade-fontanelice-post-alluvione&userId=6835641&signature=a772e5f5b6a0c505> dove si legge: "A seguito delle tantissime dimostrazioni di affetto e sostegno abbiamo deciso, insieme ai membri del Comitato che abbiamo creato dopo il video virale, di lanciare questa raccolta fondi con l'obiettivo di raccogliere denaro da utilizzare per progetti insieme al comune di Fontanelice, di messa in sicurezza e sistemazione delle strade. Per poter così garantire un transito sicuro e affidabile per famiglie, lavoratori, turisti e aziende per l'inverno che è alle porte. Oltre a questo – continua Colli – i fondi raccolti serviranno al Comitato SP33 Fontanelice per sostenere iniziative e organizzare eventi per promuovere il nostro Comitato e la raccolta di firme. Non meno importante serviranno per cercare di unirici insieme ad altre Associazioni e Comitati della zona nati sempre dopo la terribile calamità avvenuta a Maggio". Per chi volesse contribuire la campagna è raggiungibile al link <https://gf.me/v/c/5ft6/ricostruzione-strade-fontanelice-post-alluvione>.

<https://mailtrack.io/trace/link/cf5bc2241b67c2c0af2f02d60e05b572776c36fe?url=https%3A%2F%2Fgf.me%2Fv%2Fc%2F5ft6%2Fricostruzione-strade-fontanelice-post-alluvione&userId=6835641&signature=a772e5f5b6a0c505> dove si legge: "A seguito delle tantissime dimostrazioni di affetto e sostegno abbiamo deciso, insieme ai membri del Comitato che abbiamo creato dopo il video virale, di lanciare questa raccolta fondi con l'obiettivo di raccogliere denaro da utilizzare per progetti insieme al comune di Fontanelice, di messa in sicurezza e sistemazione delle strade. Per poter così garantire un transito sicuro e affidabile per famiglie, lavoratori, turisti e aziende per l'inverno che è alle porte. Oltre a questo - continua Colli - i fondi raccolti serviranno al Comitato SP33 Fontanelice per sostenere iniziative e organizzare eventi per promuovere il nostro Comitato e la raccolta di firme. Non meno importante serviranno per cercare di unirici insieme ad altre Associazioni e Comitati della zona nati sempre dopo la terribile calamità avvenuta a Maggio". Per chi volesse contribuire la campagna è raggiungibile al link <https://gf.me/v/c/5ft6/ricostruzione-strade-fontanelice-post-alluvione>.

post-alluvione.

Maltempo. In Emilia-Romagna stato di allerta gialla anche per la giornata di lunedì 28 agosto

Condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi soprattutto nei settori occidentali BOLOGNA - In Emilia-Romagna confermato lo stato di allerta gialla meteo-idrogeologica-idraulica anche per lunedì 28 agosto Secondo il bollettino emesso oggi dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa (Agenzia prevenzione, ambiente ed energia), per la giornata di domani sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi , soprattutto sui settori occidentali , con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento.

Info:

https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/singola-allerta/-/asset_publisher/FZPQSB6AZKtJ/Allerta-Bollettino/id/2332319.

emiliaromagnanews.it

Maltempo. In Emilia-Romagna stato di allerta gialla anche per la giornata di lunedì 28 agosto



08/27/2023 16:19

Roberto Di Biase

Condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi soprattutto nei settori occidentali BOLOGNA – In Emilia-Romagna confermato lo stato di allerta gialla meteo-idrogeologica-idraulica anche per lunedì 28 agosto Secondo il bollettino emesso oggi dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa (Agenzia prevenzione, ambiente ed energia), per la giornata di domani sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi , soprattutto sui settori occidentali , con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani. Sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'allertamento. Info: https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/singola-allerta/-/asset_publisher/FZPQSB6AZKtJ/Allerta-Bollettino/id/2332319.

Nubifragi, grandinate e venti di burrasca in Emilia Romagna: le previsioni del ciclone Poppea

Il maltempo ha già cominciato a scatenarsi a Piacenza. L'esperto: "Crollo delle temperature (20°) nelle prossime 24-36 ore. Elevato rischio di **frane**, smottamenti, allagamenti" Bologna, 26 agosto 2023 - Ci siamo: il ciclone Poppea ha iniziato a scatenarsi in Emilia Romagna, con temporali intensi sulle aree di crinale appenninico della provincia di Piacenza, che si stanno spostando verso nord-est accompagnati da "frequente fulminazione e raffiche di vento", come spiega Arpa. Ovvio che, soprattutto in Romagna, sia tornata la grande paura dell'alluvione (tanto che vengono distribuiti, ad esempio a Forlì, i sacchetti di sabbia per fronteggiare gli allagamenti). Il caldo torrido di questi giorni, insomma (a Rimini si è toccato il record di 39°), ha davvero le ore contate. Le previsioni per lunedì 28 agosto. Guardando al prossimo futuro, Arpa lancia l' **allerta** gialla per lunedì 28 agosto (a ovest e a est della regione, salvando per il momento la zona centrale), e prevede "condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti

, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani". Ai forti temporali si associano inoltre venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e sulla fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'**allerta**. La tempesta Rea e il rischio di **frane** e allagamenti. La tempesta di fine estate che sta arrivando - battezzata Rea dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare - farà il suo ingresso da ovest, spiega il **meteorologo** Roberto Nanni di Rimini - è in grado di sviluppare una "profonda depressione (quarta perturbazione del mese) dando luogo a fenomeni molto intensi sul nostro Paese". Ma in pratica, cosa succederà? Si prevede un "elevato rischio idrogeologico per dissesti, **frane** e smottamenti, ma naturalmente non mancheranno possibili ripercussioni con conseguenze idrauliche come allagamenti: un rapido aumento del moto ondoso e **mareggiate** sulle coste esposte". Possibili nubifragi e grandinate: ecco perché. A causa del grande caldo, spiega sempre Nanni, "il contrasto con la massa d'aria preesistente sarà molto acceso, permettendo la formazione di un minimo molto profondo al quale sarà corrisposto la caduta della pressione atmosferica di circa 20° in 24-36 ore". Tutto ciò sarà "favorito da un notevole contributo di vorticità attivando diversi fronti temporaleschi molto intensi: col


ilrestodelcarlino.it

Nubifragi, grandinate e venti di burrasca in Emilia Romagna: le previsioni del ciclone Poppea



08/27/2023 13:01 Irma Albertini

Il maltempo ha già cominciato a scatenarsi a Piacenza. L'esperto: "Crollo delle temperature (20°) nelle prossime 24-36 ore. Elevato rischio di frane, smottamenti, allagamenti" Bologna, 26 agosto 2023 - Ci siamo: il ciclone Poppea ha iniziato a scatenarsi in Emilia Romagna, con temporali intensi sulle aree di crinale appenninico della provincia di Piacenza, che si stanno spostando verso nord-est accompagnati da "frequente fulminazione e raffiche di vento", come spiega Arpa. Ovvio che, soprattutto in Romagna, sia tornata la grande paura dell'alluvione (tanto che vengono distribuiti, ad esempio a Forlì, i sacchetti di sabbia per fronteggiare gli allagamenti). Il caldo torrido di questi giorni, insomma (a Rimini si è toccato il record di 39°), ha davvero le ore contate. Le previsioni per lunedì 28 agosto. Guardando al prossimo futuro, Arpa lancia l' **allerta** gialla per lunedì 28 agosto (a ovest e a est della regione, salvando per il momento la zona centrale), e prevede "condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali intensi, soprattutto sui settori occidentali, con effetti e danni associati e con precipitazioni intense che potrebbero generare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici, localizzati fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti, in particolare nei corsi d'acqua collinari e montani". Ai forti temporali si associano inoltre venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud/sud-ovest sui settori appenninici romagnoli e sulla fascia costiera. Le previsioni di altezza dell'onda sotto costa e/o del livello del mare sono prossime ai valori di soglia per l'**allerta**. La tempesta Rea e il rischio di **frane** e allagamenti. La tempesta di fine estate che sta arrivando - battezzata Rea dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare - farà il suo ingresso da ovest, spiega il

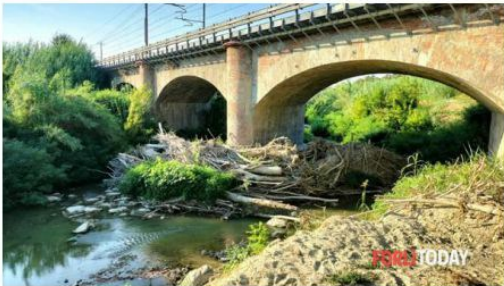
rischio di nubifragi e quantitativi pluviometrici abbondanti, grandinate e forti colpi di vento soprattutto dove il flusso umido e instabile risalendo dall'Algeria andrà ad impattare sul profilo orografico di Alpi e Appennino". La mappa delle previsioni.

"Legno da rimuovere e alvei da sgomberare"

Scrivo il segnalante Buongiorno scrivo queste righe per portare all'attenzione lo stato dell'alveo del fiume Montone e del ponte della ferrovia visti dall'argine che costeggia la Via Isonzo. Credo che sia ora che qualcuno rimuova tutti i tronchi e legni vari che sono bloccati nelle colonne del ponte della ferrovia e che rimuova gli alberi che sono nell'alveo del fiume.


Forlì Today

"Legno da rimuovere e alvei da sgomberare"



08/27/2023 18:23

Scrivo il segnalante Buongiorno scrivo queste righe per portare all'attenzione lo stato dell'alveo del fiume Montone e del ponte della ferrovia visti dall'argine che costeggia la Via Isonzo. Credo che sia ora che qualcuno rimuova tutti i tronchi e legni vari che sono bloccati nelle colonne del ponte della ferrovia e che rimuova gli alberi che sono nell'alveo del fiume.

Allerta meteo arancione, forti temporali: la mappa della pioggia, ecco le zone a rischio

Ampliamente preannunciata, l'ondata di maltempo si abbatte sull'Italia. Le regioni più colpite e le previsioni meteo aggiornate per l'inizio dell'ultima settimana di agosto. L'estate va in soffitta, almeno per 48 ore. Prosegue l'improvvisa, ma ampliamente preannunciata, ondata di maltempo sul Nord dell'Italia. La protezione civile ha diramato per la giornata di oggi, domenica 27 agosto, allerta arancione per i forti temporali previsti su Lombardia e Liguria. I fenomeni, che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, tenderanno progressivamente a estendersi verso Est raggiungendo il Friuli Venezia Giulia nella serata. Proclamata invece allerta gialla per rischio idraulico e idrogeologico su **Valle** d'Aosta, ampi settori del Piemonte, Province Autonome di Trento e Bolzano, Veneto ed Emilia-Romagna occidentale. Il calo delle temperature sarà marcato in tutta Italia: termometri giù di almeno 10 gradi, quasi un anticipo d'autunno. Allerta meteo oggi e domani: forte ondata di maltempo. Da oggi, domenica 27 agosto, parte col botto una fase molto perturbata sulla nostra penisola: "La prossima settimana, in particolare, vedrà il transito di due sistemi

piuttosto intensi cui si assoceranno temporali, forti venti e mareggiate - fa sapere su X/Twitter il meteorologo del Cnr/Lamma Giulio Betti - Un cambio drastico, rispetto al quale sarà necessario prestare attenzione e mantenersi informati. Sabato primi temporali, anche forti, su Alpi, Prealpi e alte pianure, soprattutto centro-occidentali. Tra domenica e lunedì temporali in transito al Nord e sulla Toscana. Tra lunedì e martedì - continua l'esperto - marcata instabilità su tutta Italia, ma soprattutto al centro-sud. Venti di burrasca (Maestrale, Libeccio, Ponente) in particolare sul medio e basso Tirreno e sulla Sardegna con mareggiate. Temperature in netto calo", conclude Betti. Secondo le previsioni di Betti, oggi 27 agosto rovesci e temporali interesseranno soprattutto Alpi, Prealpi, Piemonte, Liguria, VDA, medio-alta Lombardia e alta Toscana. Fenomeni scarsi o assenti altrove. Venti di Scirocco. Molto caldo al Sud e sulla Sardegna. Punta di 40 °C su Puglia e Basilicata orientale. Lunedì 28 agosto sarà invece, per distacco, la giornata più perturbata: rovesci e temporali diffusi al Nord e sulla Toscana, anche forti. Fenomeni sparsi sulle regole tirreniche peninsulari e sulla Sardegna. Temperature in netto calo, ultime punte di caldo su Puglia, Calabria Ionica, Sicilia e Basilicata orientale. Previsioni pioggia e temporali domenica 27 agosto. Oggi transita così un nuovo fronte temporalesco. I fenomeni associati,



Rimini Today

Allerta meteo arancione, forti temporali: la mappa della pioggia, ecco le zone a rischio



08/27/2023 09:43

Ampliamente preannunciata, l'ondata di maltempo si abbatte sull'Italia. Le regioni più colpite e le previsioni meteo aggiornate per l'inizio dell'ultima settimana di agosto. L'estate va in soffitta, almeno per 48 ore. Prosegue l'improvvisa, ma ampliamente preannunciata, ondata di maltempo sul Nord dell'Italia. La protezione civile ha diramato per la giornata di oggi, domenica 27 agosto, allerta arancione per i forti temporali previsti su Lombardia e Liguria. I fenomeni, che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, tenderanno progressivamente a estendersi verso Est raggiungendo il Friuli Venezia Giulia nella serata. Proclamata invece allerta gialla per rischio idraulico e idrogeologico su Valle d'Aosta, ampi settori del Piemonte, Province Autonome di Trento e Bolzano, Veneto ed Emilia-Romagna occidentale. Il calo delle temperature sarà marcato in tutta Italia: termometri giù di almeno 10 gradi, quasi un anticipo d'autunno. Allerta meteo oggi e domani: forte ondata di maltempo. Da oggi, domenica 27 agosto, parte col botto una fase molto perturbata sulla nostra penisola: "La prossima settimana, in particolare, vedrà il transito di due sistemi piuttosto intensi cui si assoceranno temporali, forti venti e mareggiate - fa sapere su X/Twitter il meteorologo del Cnr/Lamma Giulio Betti - Un cambio drastico, rispetto al quale sarà necessario prestare attenzione e mantenersi informati. Sabato primi temporali, anche forti, su Alpi, Prealpi e alte pianure, soprattutto centro-occidentali. Tra domenica e lunedì temporali in transito al Nord e sulla Toscana. Tra lunedì e martedì - continua l'esperto - marcata instabilità su tutta Italia, ma soprattutto al centro-sud. Venti di burrasca (Maestrale, Libeccio, Ponente)

fanno sapere gli esperti di 3bmeteo.com, risulteranno a tratti molto violenti, a causa dei forti contrasti termici che ancora una volta si creeranno tra l'aria calda preesistente e quella più fresca in arrivo. I suoi effetti si propagheranno in misura più attenuata verso est al Triveneto, verso sud alla Sardegna occidentale e all'alta Toscana in serata. Sul resto d'Italia invece proseguirà la stabilità anticiclonica con caldo sempre molto intenso, soprattutto al Sud. Rovesci e temporali al Nordovest già segnalati sin dalle prime ore della giornata, anche forti e accompagnati da locali grandinate, nubifragi e improvvisi rinforzi del vento, con fenomeni che si estenderanno rapidamente dalle zone alpine occidentali a quelle orientali, a Liguria e alle pianure di alto Piemonte ed ovest Lombardia, in serata anche su centro-ovest Emilia e alto Veneto. Sempre in serata forti temporali su basso Piemonte, Levante Ligure e pianure lombarde. Fenomeni assenti invece in prossimità delle coste adriatiche settentrionali. Nubi in progressivo aumento anche sulle regioni centrali, inizialmente alte e stratificate, ma in ispessimento in Toscana e associate a qualche rovescio o temporale tra il pomeriggio e la sera sul settore settentrionale. Nuvolosità in graduale ispessimento anche in Sardegna, con qualche rovescio o temporale in arrivo in serata sul versante occidentale. Sulle regioni meridionali permarranno condizioni di stabilità con tempo soleggiato. Temperature in calo al Centro-Nord, anche sensibile nei massimi al Nordovest; stabili o in lieve ulteriore aumento al Sud con caldo intenso e picchi di 40°C sul Tavoliere. Chiusi i parchi a Milano, massima attenzione A causa dell'allerta meteo il Comune di Milano ha deciso di tenere chiusi i parchi recintati. Ieri alberi caduti e tetti volati via nel capoluogo lombardo per le forti piogge. Alcuni grandi parchi, come il Sempione e il Montanelli, avevano riaperto sabato dopo i danni subiti dal nubifragio del 25 luglio. Sorvegliati i fiumi Seveso e Lambro, la situazione viene monitorata con la massima attenzione. Previsioni Italia lunedì 28 agosto e tendenza fino a mercoledì 30 agosto I meteorologi di 3bmeteo.com avvertono: lunedì sono attese condizioni di marcata instabilità sulle regioni settentrionali con piogge e temporali anche forti, locali nubifragi e grandinate. Le zone in cui si potranno avere i fenomeni più intensi saranno il Nordovest e i settori a nord del Po, dove gli accumuli pluviometrici potranno localmente avvicinarsi ai 100mm nell'arco delle 24 ore. Piogge e temporali impegneranno anche le regioni centrali, specie tirreniche e soprattutto la Toscana, dove i fenomeni potranno risultare localmente violenti e accompagnati da grandine e colpi di vento, con qualche rovescio più attenuato che potrà estendersi fino al settore basso tirrenico. Resiste "alla grande" invece, per ora, l'estate calda e serena nelle regioni adriatiche centro-meridionali e l'estremo Sud, dove prevarrà il sole anche oggi e domani.